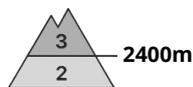
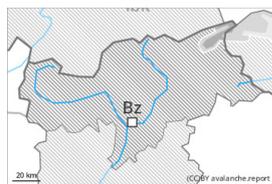


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 14.03.2024



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve.

Le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e sud ovest al di sopra dei 2600 m circa. I distacchi di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Tali punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.8: brina di superficie sepolta

st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì sono caduti in alcune regioni sino a 15 cm di neve. Mercoledì cadranno da 5 a 15 cm di neve. In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano



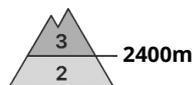
strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

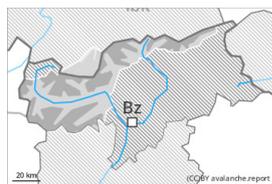
Tendenza

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni.

Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 14.03.2024



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve.

Le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e sud ovest al di sopra dei 2600 m circa. I distacchi di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Tali punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.8: brina di superficie sepolta

st.6: neve a debole coesione e vento

Soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e a nord di essa cadranno da 5 a 15 cm di neve, localmente anche di più. In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano



strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

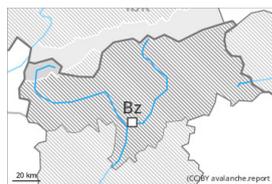
Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. La debole neve vecchia deve essere valutata con spirito critico. Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 14.03.2024



Lastrone da vento

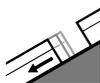


2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e a nord di essa cadranno da 5 a 15 cm di neve, localmente anche di più. In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati.



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

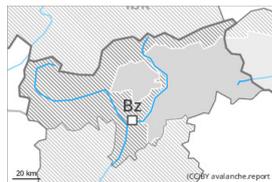
Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 14.03.2024



Lastrone da vento

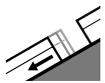


2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii



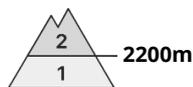
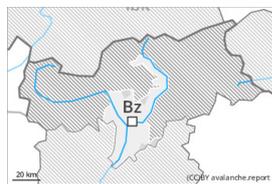
soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 14.03.2024



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Non sono praticamente più possibili valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota.